

MAGGIO 2024 | N.2

DAL 2004
20
TOPLEGAL

DIGITAL TOP LEGAL

*Ey Slt,
un bilancio*

*Fatturati,
in vetta le
«Big Three»*

*Emanuele Ottina
(Acp sgr)
su Esg e
private asset*

*Investire
nei private asset,
il caso Inarcassa*

*Claudia Ricchetti
(Ferragamo)
su Esg e
funzione legale*



IL TEMPO DELLE AGGREGAZIONI

*Per De Nicola (BonelliErede) gli studi devono aggregarsi
e attrarre capitali per crescere*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FINANZA | PRIVATE EQUITY



Emanuele Ottina

PRIVATE ASSET, COME CONCILIARE ESG E INVESTIMENTI ALTERNATIVI

L'IMPEGNO DI ACP SGR È DI CONIUGARE
PRINCIPI DELLA SOSTENIBILITÀ E
INVESTIMENTI ALTERNATIVI

di Valentina Magri

Da investitore in alternativi illiquidi a strutturatore di fondi. Questa la parabola di **Emanuele Ottina**, chief executive officer e head of business development & fund raising di **Alternative Capital Partners (Acp)**

Sgr. La società di gestione del risparmio è stata fondata da Ottina ed Evarist Granata, managing director – energy infrastructure, nel 2018 per coniugare principi Esg e investimenti alternativi innovativi ad alto impatto su ambiente ed economia reale.

Ottina è stato pioniere nel settore degli investimenti alternativi Esg. Nel 2007 ha istituito il primo fondo d'investimento alternativo italiano dedicato agli sviluppi di campi fotovoltaici, nel 2011 il primo di secondary fund (veicolo che investe in fondi di private equity sul mercato secondario, ndr) operante nello stesso segmento. Nel 2014, ha avviato il primo fondo focalizzato sulla riconversione di spazi residenziali provenienti da Npl ed Utp real estate in iniziative di social housing. «La società è nata a seguito di un'attenta mappatura dei prodotti e degli operatori di mercato che evidenziava l'esistenza di un divario da colmare, oltre che dalla nostra spinta naturale nel creare la prima sgr italiana che incorporasse innovazione di prodotto e sostenibilità nei private asset», racconta il ceo. La sgr vanta un posizionamento unico in alcuni segmenti alternativi di nicchia del private capital, concentrandosi sull'ideazione, lancio e gestione di fondi d'investimento alternativi o sicaf eterogestite che possano incorporare e coniugare insieme le suddette caratteristiche. I primi due fondi tematici innovativi di Acp Sgr investono in infrastrutture a supporto della transizione energetica e nel fintech digitale, in forma tecnica sia di strumenti di debito sia di equity. «Stiamo lavorando anche alla strutturazione di nuovi prodotti focalizzati verticalmente su alcune tematiche di nicchia e con un nesso molto stretto alla sostenibilità, anch'essi first-mover per il mercato italiano», anticipa Ottina. Acp Sgr attualmente sta investendo in nuove infrastrutture a supporto della transizione energetica, nei segmenti delle rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'economia circolare, tramite Sustainable Securities Fund, il primo e unico Pir (*Piano individuali di risparmio a lungo termine, ndr*) alternative compliant di impact investing oggi operativo in Italia con classificazione ex art. 9 della Sfdr (Sustainable finance disclosure regulation). Tutte le operazioni di investimento a oggi perfezionate presentano rendimenti attesi superiori al target di rendimento del fondo a beneficio dei primari investitori istituzionali esteri e nazionali che vi partecipano, quali la Bei (Banca europea degli investimenti) e il fondo di fondi infrastrutture di Cdp Real Asset Sgr. Per creare valore è importante che un fondo d'investimento alternativo ponga attenzione, nella propria strategia di investimento e nella gestione delle società partecipate, a tutti i fattori Esg in un'ottica integrata. È sempre più importante, quindi, considerare anche gli obiettivi sociali e di buona governance, oltre a quelli più tradizionali legati all'ambiente. «Anche la normativa Sfdr e la tassonomia

STIAMO LAVORANDO ALLA STRUTTURAZIONE DI NUOVI PRODOTTI FOCALIZZATI SU TEMATICHE DI NICCHIA E STRETTAMENTE LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ, ANCH'ESSI FIRST-MOVER PER IL MERCATO ITALIANO

europea si stanno spostando verso questa tendenza, chiedendo a intermediari finanziari e società corporate di tenere sempre più in considerazione aspetti sociali e di corretta gestione societaria», afferma Ofelia Harder, Bd & Fr Manager ed Esg task force member di Acp sgr.

A suo avviso, i settori in cui l'Esg può creare maggior valore per gli investitori nazionali, prevalentemente di natura istituzionale, sono quelli delle infrastrutture e delle rinnovabili, trainati da aspetti perlopiù di natura ambientale, oltre che da fattori strategici in ottica di indipendenza energetica del paese. «Oltre a questi si stanno sviluppando anche settori con un forte impatto sociale quali il digitale, l'intelligenza artificiale e l'industrial technology», evidenzia Harder. Ad oggi, i principali trend degli investimenti Esg in private asset sono ancora legati al fattore environment, includendo investimenti che favoriscono la decarbonizzazione in linea con l'accordo di Parigi del 2015, l'efficientamento energetico, l'economia circolare e l'ottimizzazione delle risorse. «I fattori ambientali attualmente sono i quelli più richiesti negli investimenti in private asset. Solo nell'ultimo anno e mezzo, gli investimenti Esg nei private asset stanno cominciando a spostarsi anche verso i fattori social e governance», dice Harder.

A testimonianza del suo impegno in ambito Esg, la Sgr nel marzo scorso ha costituito un comitato Esg, in linea con le best practice internazionali. Il comitato è composto da Alessandro Messina (presidente del comitato e consigliere di Acp Sgr), Piero Atella (responsabile Esg di Acp sgr e fund manager del fondo Ssf di Acp Sgr), Cecilia Marchesi (membro esterno), Silvia Pugi (membro esterno) e Silvia Elisabetta Candini (membro esterno). Il comitato Esg, che si riunisce ogni quattro mesi, agisce per supportare la Sgr nel definire strategie di portafoglio e monitorare l'aderenza delle stesse agli standard Esg. «Insieme alla nostra task force Esg, il comitato analizza inoltre costantemente scenari macroeconomici e settori industriali per guidare le nostre decisioni d'investimento verso una sostenibilità duratura e responsabile», conclude Harder.

© RIPRODUZIONE RISERVATA